Anno XXIX Martedì 28 Novembre 1876 N. 275.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Le allocuzioni dello Czar, il viaggio di Salisbury, e la conferenza, sono gli argomenti, dei quali si occupa in particolare la stampa di tutti i paesi, e che offrono materia principale di discorso nei circoli politici.

L' ottimismo col quale venne accolto per un istante il colloquio di Livadia cede il posto ad un' apprensione, che noi troviamo giustificata, quanto avevamo trovato non giustificabile il primo. Tutti ormai si accorgono che la Russia è deliberata in massima alla guerra, e in tutti entrò la convinzione che la Turchia non può cedere alle pretese dello Czar senza suicidarsi.

Sull' accoglienza trovata dal rappresentante inglese presso le varie Corti, e presso gli uomini di Stato in Francia, in Austria, in Germania, si hanno parecchie versioni. È impossibile però fondare sulle medesime alcun chè di concreto. In affari di tanta importanza, e che includono tanta responsabilità, noi non siamo persuasi che un uomo politico, come Salisbury, nel quale la Regina Vittoria ripose la sua fiducia, si permetta di divulgare tuttociò ch' egli dice, e tuttociò ch' egli ascolta di giorno in giorno; e perciò crediamo che le voci sparse sugli effetti del suo pellegrinaggio debbano essere accolte con grande riserva.

Sulla conferenza nulla si sa ancora di preciso circa la data della sua riunione, nè circa le sue basi. Si tratterà sulle proposte inglesi puramente e semplicemente, o si comincierà dal discutere sull' autonomia delle provincie insorte, che forma il punto sul quale lo Czar ha posto per sè e per la Russia una questione di onore? La Turchia intervenendo alla conferenza, promulgherà prima la sua famosa costituzione?

Crediamo che sino all' arrivo di Salisbury a Costantinopoli nulla si possa conoscere di positivo.

Da qualche tempo il ministero francese Dufaure-Marcère ricevette delle scosse, che ne rendono assai dubbia la solidità e la resistenza. La legge Gatineau, e quella sugli onori nei funerali civili hanno dimostrato maggiormente la sua debolezza, e nel tempo stesso l' audacia dell' opposizione, verso di cui esso trovasi come disarmato.

Il *Constitutionnel* fa in proposito le seguenti riflessioni, che ci sembrano abbastanza gravi:

« Un fatto salta agli occhi di tutti: il ministero rappresenta una fortezza smantellata. Quasi ogni ministro fu battuto almeno una volta; per taluno di essi ci furono anzi delle recidive.

« E si può esser certi che nè il blocco nè il bombardamento sono ancora terminati. Il ministero è ancora esposto ad immediati e più incalzanti assalti.

« Noi sappiamo benissimo che la questione di gabinetto non fu posta un solo istante; tuttavia il prestigio morale del ministero rimane sensibilmente indebolito dinanzi all' opinione pubblica.

« La sua dignità esige ch'esso ceda il potere, o che almeno esso faccia una dichiarazione solenne, la quale spieghi al popolo francese la situazione strana, nuova, antiparlamentare in cui ci troviamo.

« È l' opposizione che conduce gli affari; e come abbiamo già avuto occasione frequente di notarlo, l'opposizione conduce gli affari senza incorrere alcuna responsabilità di coscienza.

« Ma frattanto: coloro che in realtà conducono gli affari possono essi prendere in mano ufficialmente il potere? Non lo crediamo. Il loro avvenimento produrrebbe in tutto il paese un senso generale di spavento. »

Da queste parole si può dedurre che la Francia è prossima ad una crisi ministeriale, che potrebb' essere foriera di una grave crisi politica.

IL BONIFICAMENTO DEI TERRENI IN ITALIA

La distinzione di onore accordata nella Esposizione di Bruxelles alle monografie delle opere di bonificamento eseguite in Italia, lavoro dottamente compilato sotto l' abile direzione dell' egregio commendatore Baccarini, dovrebbe essere tema di serie considerazioni per gl' italiani.

Ed infatti, l' importanza che anche all'estero si annette a tali opere, e l'attenzione che i giurati dell' Espozione belga, hanno portato sulle nostre monografie, sono fatti che dimostrano chiaramente come l' Italia abbia una gran missione da compiere a vantaggio dell' igiene e della prosperità pubblica, bonificando i molti milioni di ettari di terreno che le acque palustri e la malaria tolgono all' utile dominio dell' agricoltura e del lavoro.

Non giova farsi illusioni ed invocare troppo l' iniziativa privata a vantaggio delle grandi opere di bonificamento, poichè ovunque, e specialmente in un paese come il nostro, l' iniziativa di cosiffatte intraprese è necessario che parta dal Governo. Gli esempi che ci porgono la nostra provincia e alcune contrade del Veneto, ove si sono compiuti importanti lavori di bonificamento per opera di consorzi cittadini non possono, per esempio, aver riscontro nè in Maremma, nè nella campagna Romana e molto meno nelle provincie meridionali e della Sardegna ove pure sonovi vastissime zone di terreno da bonificare.

L' azione governativa, per altro, può in diversi modi esplicarsi; molte volte è ad essa che spetta la parte principale di coteste intraprese, in altri casi invece potrà essere sufficiente un incoraggiamento, purchè sia serio, efficace e proporzionato allo scopo che si tratta di raggiungere.

Ed a questo proposito ci rammentiamo che fu in altra occasione, criticato e quasi messo in derisione un concorso aperto dall' ex-ministro Finali per premi da conferirsi a quei proprietarii che dentro un dato periodo di tempo, avranno dimostrato di aver bonificato e reso irrigabili quindici ettari almeno di terreno. Questi premi che dovranno conferirsi nel 1877, sono quattro, uno di lire 4000, due di lire 3000 ed uno di lire 2500 !...

Noi ripeteremo oggi ciò che generalmente si disse quando fu bandito codesto concorso dall' on. Finali. Questi premi non sono un incoraggiamento serio, nè tali da indurre alcun proprietario ad accingersi per effetto di essi alle costose imprese di bonificamento; ci riesce poi difficile il comprendere per qual motivo debba essere così limitato il numero di tali premi che per la loro esiguità distribuiti anche in misura maggiore, non sarebbero mai rovina per l' Erario.

Noi vogliamo sperare che l' incoraggiamento accordato a Bruxelles all' Italia porterà i suoi buoni effetti e verrà a promuovere uno studio serio e profondo per parte del governo su questo grave problema del bonificamento e si cercherà di correggere l' opera leggiera dell' ex-ministro Finali, stabilendo premi efficaci e non limitati per numero e per il tempo.

È utile o no che si bonifichino i nostri terreni? È necessario o no il concorso governativo per eccitare i privati a molte di tali opere? Se è necessario, a noi sembra che la miglior via da seguirsi dovrebb' essere quella di stabilire un premio per ogni ettare di terreno che verrà bonificato, senza occuparsi se la superficie bonificata sarà di cinque, o di dieci, o di cento ettari, e il bonificamento avrà avuto effetto nel 1876 o nel 1878. Non si è fatto forse la stessa cosa per la costruzione ed esercizio delle nostre ferrovie? Nessuno ha mai pensato a fissare la sovvenzione governativa soltanto per linee di un certo numero di chilometri di lunghezza o per quelle costruite in un anno piuttostochè in un altro.

Ebbene, per i bonificamenti, bisogna seguire la stessa via; essi appartengono a quella categoria d' intraprese di pubblica utilità alle quali non corrisponde in generale un utile immediato rimuneratore dei capitali che vi s' impegnano, e quindi, senza un aiuto governativo, non può sperarsi che prendano quello sviluppo ch' è da desiderarsi per il pubblico bene.

Notizie Italiane

ROMA — Il giorno 28, o al più tardi 29 del corrente novembre, sarà in Roma lord Salisbury, il quale, come è noto, recando alla Conferenza di Costantinopoli le idee e la volontà dell' Inghilterra, ha saputo mettere a profitto le giornate che impiega viaggiando attraverso il continente, conferendo coi capi dei governi di Francia, di Germania e d' Austria-Ungheria.

Abbiamo già annunciato che qui vedrà il ministro degli affari esteri, commendatore Melegari.

Il nobile lord si tratterrà in Roma qualche giorno.

— La *Capitale* pubblica una lettera del general Garibaldi.

In essa egli torna, coll'usata sua costanza, a porre in rilievo i malanni che producono in Italia, massime fra i contadini, i preti, e vorrebbe vederli marciare con una vanga in spalla a coltivare i campi, ai lavori del Tevere e dell' Agro Romano.

Quindi egli crede nociva agl' interessi dell' esercito la legge dell' anzianità, la quale pone talora in mano ai peggiori le sorti dell' armata e del paese.

Egli inoltre crede che si possano ottenere grandi economie specialmente nell' esercito e in particolar modo nell'arma di fanteria. Egli perciò ridurrebbe le compagnie, a 25 uomini.

Invece le armi speciali di cavalleria, di artiglieria e del genio dovrebbonsi piuttosto aumentare, e perfezionarsi la marina che l' Italia non può trascurare senza suicidarsi.

GENOVA — Finora nulla ancora si sa di positivo relativamente alle funebre che, per iniziativa del municipio di Genova verranno decretate al Duca di Galliera.

Ieri l' altro a sera si radunò la Giunta municipale per deliberare appunto quale parte dovesse prendere il comune alle funebri onoranze. Per quanto viene riferito, il sindaco avrebbe fatto sapere alla Giunta che il duca, poco prima di morire, aveva espresso il desiderio di essere seppellito, senza pompa alcuna, nella cappella gentilizia della sua tenuta di Voltri. Pertanto la famiglia, ossequente ai voleri del defunto, farà trasportare il cadavere di nottempo, senza corteo di sorta, nell' anzidetta cappella gentilizia. In conseguenza di ciò, la Giunta deliberò di far celebrare un solenne funebre ufficio nella chiesa dell' Annunziata.

Per ogni evenienza, il Consiglio comu-

nale fu convocato di urgenza onde concertare quelle ulteriori disposizioni che fossero del caso.

In segno di lutto, venne inalberata a mezz' asta la bandiera nazionale a palazzo Tursi.

— Questa notte, (26) alle 2 antimeridiane, la salma del Duca di Galliera veniva trasportata a Voltri per essere deposta nella cappella gentilizia, colà esistente, della famiglia De-Ferrari. Il trasporto era stabilito in forma affatto privata, per secondare gli espressi desiderii del nobile Estinto. Tuttavia lo spontaneo affetto dei genovesi diede a questo trasporto il carattere d' una imponente dimostrazione di pubblico lutto.

Appena fu noto, dai giornali e da un avviso pubblicato verso sera da alcuni cittadini, che alla notte avrebbe luogo il trasporto della salma, era facile scorgere su tutti i volti il desiderio di rendere un ultimo omaggio alle spoglie mortali del grande concittadino.

Prima ancora della mezzanotte, la Piazza Deferrari brulicava di gente, e quella moltitudine ansiosa faceva involontariamente rimembrare il giorno in cui s' affollava il popolo nello stesso luogo per acclamare il munifico Principe dopo la sua spendida donazione pel Porto di Genova. Allora le acclamazioni vivaci, oggi il mesto silenzio, allora il giubilo dell'arrivo, oggi il lutto, il compianto per la dolorosa partenza che non ha ritorno!

ROVIGO — Per opera di alcune signore si è aperta una sottoscrizione il cui ricavato è inteso alla istituzione di una Casa di Patronato per le giovanette abbandonate.

BELLUNO — Leggiamo nella *Provincia* del 25 corrente:

Questa mattina verso le 3,45 minuti si fece sentire una non lieve scossa di terremoto ondulatorio, preceduto da rombo, che durò tre secondi.

Notizie Estere

EGITTO — Scrivono da Alessandria in data 19:

Un comunicato al *Moniteur Hegyptien* assicura che l'ex-ministro delle finanze fu giudicato (?) e condannato alla pena del confine a Dongola. V' ha però chi nonostante sostiene esser esso morto e sotterrato.

La lettera dell' on. Scialoja al suo amico W..., stampata nella *Fridazza*, è universalmente giudicata come la scusa non richiesta, e non giustifica in modo alcuno la sua condotta ed i suoi atti in Egitto.

Stamani un supplemento al *Moniteur* pubblica un decreto che riassume e concreta le proposte Goeschen.

Alla colonia nostra questo decreto ha fatto, oltre tutto, l'effetto di un nuovo ruzzolone della influenza italiana; tutto si concentra in nome degli inglesi.

Con tutto questo armeggiare del Governo egiziano in materia di finanza, il gennaio si approssima e con esso il pagamento dei *coupons* pel quale occorrono cinque milioni di sterline. Due milioni ne otterrà dalla operazione conclusa col Goeschen; quattrocento mila ne potrà darci la cassa d' ammortamento. Mancano due milioni e seicento mila? non è dunque pessimismo soverchio il pensare che la scadenza del gennaio non potrà esser pagata, ed allora?

TURCHIA — Non bisogna già credere che i turchi sieno scoraggiati nemmeno di fronte alla Russia.

All' ambasciatore turco presso la Corte di Berlino si attribuiscono in proposito queste parole:

« Noi abbiamo battuto i Serbi coi Russi, noi batteremo pure i Russi con o senza i Serbi. Dicono che ci occorrono assolutamente un paio di miliardi inglesi per resistere; niente vero. Noi resisteremo senza danaro. Da qualche tempo il Governo fa levare le contribuzioni in natura, in guisa che può disporre d'immensi depositi pieni di grano, di foraggi, ecc. Noi abbiamo quanto occorre per mantenere l' esercito. I soldati accorrono al nostro appello, e servono il Sultano senza compenso.

« Ciascuno si sacrifica gratuitamente per la difesa della patria e della religione. Nulla ci manca per vincere, e vinceremo.»

Saranno spavalderie, ma servono benissimo a delineare la situazione.

OLANDA — Si è costituito un Comitato Neerlandese per aprire la sottoscrizione al monumento internazionale da erigersi in Italia in onore di Alberico Gentili, precursore dell' olandese Ugo Grozio. Ne è presidente l' avv. Asser, professore di Diritto e Consigliere al Ministero degli affari esteri, e Segretario il dottore Reiger di Gromugen.

Il Comitato si compone di 14 notabilità del Regno, fra cui l' ex Ministro di Grazia e Giustizia, un Consigliere di Cassazione, un Consigliere di Stato, e i primi giureconsulti e insegnanti del Regno.

S. A. R. il principe Alessandro, figlio cadetto del Re, a cui è stata offerta la presidenza d' onore del Comitato, ha inaugurato la sottoscrizione, firmandosi per il primo per 100 fiorini.

Il Comitato pubblica una circolare al popolo Olandese per spiegare il significato di questa dimostrazione internazionale in onore del giureconsulto italiano.

AUSTRIA UNGHERIA — Si sta studiando dal Genio militare la costruzione di un forte sopra Mattarello, nel Trentino, per difesa della gola di Val Sorda minacciata nel 66 dal generale Medici.

RUSSIA — Il ministro della guerra in Russia si è impegnato di aver entro due settimane 1,200,000 uomini pronti ad entrar in campagna.

Dicesi che la guerra sarà ritardata finchè il Baltico non sia gelato, e quindi resi impossibili gli attacchi inglesi. Il mar Nero è inoltre munito di torpedi.

FRANCIA — Il Governo francese è preoccupato della quistione degli onori militari che devono esser resi ai membri della Legion d' Onore, qualunque sia la loro religione.

Nel Consiglio tenutosi ultimamente sotto la presidenza del maresciallo Mac-Mahon, fu deciso che d' ora in poi i picchetti d'onore andranno alla casa mortuaria, si tratti d' una inumazione civile o religiosa.

Nel primo caso le truppe presenteranno le armi alla levata del corpo alla casa mortuaria e si ritireranno. Allorquando l' inumazione sarà religiosa le truppe accompagneranno il corpo fino alla chiesa.

Alla Camera, Floquet ha provocato numerose proteste a destra ed applausi a sinistra dicendo in proposito che alle esequie di Feliciano David, l'ufficiale comandante il distaccamento seguendo gli ordini ricevuti, disertava il posto quando ebbe veduto che si trattava d' una sepoltura civile; e ciò perchè nelle ultime volontà del defunto si rifiutava il concorso d' un culto riconosciuto dallo Stato.

GERMANIA — Scrive il *Cittadino*:

In quanto al viaggio di lord Salisbury noi riteniamo che lo scopo eminentemente pacifico dello stesso, annunziato e sviluppato negli articoli del *Times*, del *Daily Telegraph* e da altri organi della stampa inglese, sia più apparente che altro, e serva a coprire i reali intendimenti nei quali fu intrapreso, « cioè di conoscere le intenzioni dei governi di Berlino e Vienna relative alla guerra contro la Turchia e l' Inghilterra » Noi non crediamo che lord Salisbury ritornerà troppo soddisfatto a Londra, giacchè se certe comunicazioni da Berlino sono esatte, egli acquisterà in quella capitale la piena convinzione, « che la Germania prese una posizione decisiva, e che essa non permetterà un attacco contro la Russia per parte di alcuna potenza continentale. »

Il *Nord*, che fra gli organi ispirati da Gorciakoff rappresenta la parte di conciliatore e pacificatore, si vede suo malgrado obbligato ad assicurare lord Salisbury, « che esso non incontrerà sul continente l' assentimento che spera. » — Lord Salisbury non troverà nemmeno in Vienna quell' accoglimento che i *tories* forse speravano in seguito alle dimostrazioni magiare e gli articoli anti-russi della stampa viennese.

Il *lord voyageur* del gabinetto inglese si persuaderà che il conte Andrassy si terrà fermo alla politica di non intervento e di neutralità sino agli estremi.

SPAGNA — Tutti gli uomini più considerevoli del partito costituzionale, eccetto il duca della Torre, volendo protestare contro all'interpretazione antidinastica che si era data alla loro presenza alle esequie della duchessa d' Aosta, intervennero al ricevimento che ebbe luogo nel Palazzo Reale all' occasione della festa della Principessa delle Asturie.

— Le elezioni convalidate ascendono a 339. Oggi la giunta per le elezioni proseguirà il suo lavoro intorno alle elezioni non contestate.

Cronaca e fatti diversi

Istruzione. — Una lieta novella per i docenti primarii.

« Leggiamo nell' *Unione* giornale didattico che si pubblica a Torino la seguente:

« Sappiamo da fonte certa, che S. E. il Ministro Coppino è disposto ad emanare un Decreto, col quale si darà facoltà di presentarsi agli esami pel diploma di insegnante di lingua italiana, storia e geografia nelle scuole tecniche anche a coloro che non avessero fatto gli studii regolari in ora richiesti. »

Così la petizione promossa dall' egregio nostro concittadino Ettore Azzi alla quale aderirono moltissimi maestri delle varie provincie d' Italia avrebbe raggiunto il suo scopo.

Camera di Commercio — *Notificazione* — Domenica prossima 3 Decembre avrà luogo la convocazione dei comizi commerciali per procedere alla nomina della metà dei Consiglieri della Camera giusta il disposto della legge 6 Luglio 1862.

Per opportuna norma di ciascun interessato viene stabilito quanto segue:

1. Gli elettori di questo Capoluogo (Ferrara) e delle sue Delegazioni si riuniranno in Assemblea nel piano inferiore delle sale commerciali.

2. Ciascun elettore per essere ammesso nella sala della votazione dovrà presentare il certificato d' iscrizione nella lista. Questo certificato gli verrà rimesso a domicilio unitamente alla scheda di cui appresso, nei tre giorni precedenti a quello della convocazione.

3. La campana del Consiglio, accordata per cortese annuenza del Municipio, dalle ore 9 alle 10 antim. annunzierà che viene aperto il luogo dell' adunanza, che si va a formare l' Uffizio elettorale e che è prossimo il primo appello per la votazione.

4. La scheda deve contenere sei nomi, essendo in tal numero i Consiglieri che sortono d' uffizio per anzianità di nomina, ma che possono essere rieletti purchè inscritti nell' attuale lista.

5. L' adunanza verrà regolata colle disposizioni prescritte dalla legge 20 Marzo 1865 per le elezioni amministrative.

6. Il secondo ed ultimo appello avrà luogo ad un' ora pom., sempprecchè sia trascorsa un' ora dal termine del primo appello a norma di legge.

Ferrara 24 Novembre 1876.

Per la Camera di Commercio
IL VICE PRESIDENTE
C. BOTTONI

Nomi dei componenti l' attuale Camera di Commercio ed Arti

Rimasti in carica che non possono eleggersi:

Benedetti Dott. Pietro
Bresciani Giuseppe
Cavalieri Giuseppe
Vitali Isaia
Zamorani Pacifico
Zamorani Dott. Tobia
Zavaglia Mariano

Sortiti di carica e che possono essere rieletti:

Borghi Leon
Bortoletti Felice
Bottoni Dott. Cav. Costantino
Devoto Antonio
Grossi Efrem
Turgi Pasquale

Asili Infantili. — Pervenutaci in ritardo, pubblichiamo la seguente circolare della presidenza degli Asili Infantili di Borgo San Luca, che noi pure raccomandiamo alla filantropia e all' animo gentile dei nostri concittadini:

Onorevole Signore

La lodevole e filantropica sollecitudine, colla quale, negli anni decorsi, la S. V. Ill.ma ha risposto all' appello indirizzatole dal Comitato Direttivo di questi Asili Suburbani, la cui esistenza, mercè la carità pubblica, può dirsi omai consolidata, incoraggia il sottoscritto a rivolgerle anche in quest' anno la fervida preghiera di concorrere colla sua spontanea oblazione al mantenimento di un Istituto, ove i figli del proletario possono trovare conforto, istruzione e assistenza.

Dall' epoca del suo impianto a tutt'oggi, lo sviluppo dell' istruzione e dell' educazione impartita a ben 121 bambini accolti nel pio Sodalizio ha progredito mai sempre, come lo attesta il contingente numeroso di bambini saviamente indirizzati allo studio, fornito in ogni anno alle Scuole Comunali, e come lo provarono, non ha guari, i pubblici esperimenti datisi dai piccoli alunni, che incontrarono l' approvazione e l' encomio di quanti ebbero la bontà di assistervi.

Gli sforzi però del Comitato riescirebbero vani e infruttuosi, qualora fosse per mancargli il valido appoggio di quanti hanno cuore e si interessano all' avvenire delle patrie Istituzioni di beneficenza, le quali si propongono il nobile scopo, mediante l' impiego di una carità bene intesa e ripartita, di far sparire la piaga dell'accattonaggio, che disonora l' umanità, fomenta ogni sorta di vizio, promovendo la demoralizzazione e l' infingardaggine, che conducono sempre al disonore od al delitto.

Le ingenti spese che si dovettero sostenere nel riattamento del locale, generosamente assegnato agli Asili dalla munificenza del N. U. signor Conte Cav. **Giovanni Revedin** *Presidente Onorario*, e che furono necessariamente ripartite sui varî Bilanci, dai quali perciò non fu possibile far risultare che tenuissimi avanzi; il mantenimento annuo dell' Istituto che ammonta a circa Lire 2500; senza tener conto di quanto ancora devesi rifondere per le spese di restauro al locale, reclamano il concorso efficace, costante di ogni Classe di persone, di ogni Ente morale, senza di che si vedrebbe miseramente a perire un' opera eminentemente morale, educatrice ed umanitaria, sì bene inaugurata dallo

spontaneo ed unanime plebiscito della carità cittadina.

S. Luca 8 Novembre 1876.

Pel Comitato Direttivo
Il Presidente
ANTONIO DEVOTO

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

26 Novembre

Nascite — Maschi 1. — Femmine 3. — Tot. 4.

Nati-Morti — N. 2.

Matrimoni — Zapparoli Pasquale di Fossanova S. Marco, di anni 26, giornaliero, celibe, con Massari Maria di Fossanova San Marco, di anni 19, nubile — Mantovani Angelo di Quacchio, di anni 26, giornaliero, celibe, con Maranini Liduina di Quacchio, di anni 18, nubile.

Morti — Rondi Eurosia di Zocca, di anni 37, villica, moglie di Barbieri Pietro (pneumonite catarrale cronica sinistra) — Guelfi Bianca di Boara. di anni 29, villica, moglie di Finotti Giovanni (metroragia).

Minori agli anni sette N. 2.

27 Novembre

Nascite — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.

Nati-Morti — N. 1.

Matrimoni — Lodi Antonio di Ferrara, di anni 31, Ufficiale nel R. Esercito, celibe, con Brondi Elvira di Ferrara, di anni 34, vedova.

Morti — Bolognesi Gaetano di Ferrara, di anni 51, coniugato, operaio (dispnea) — Rietti Benvenuta di Ferrara, di anni 74, vedova di Ancona Marco (arteromasia) — Ceccoli Custode di Ferrara, di anni 84, negoziante, vedovo (bronchite).

Minori agli anni sette N. 1.

VARIETÀ

Isdraello e la dissoluzione della Turchia. — Fa il giro della stampa francese un articolo curiosissimo sulla parte che il popolo ebreo sarebbe chiamato a rappresentare in Oriente, dal momento che nè armistizi nè tutte le manovre immaginibili della timida diplomazia valgono a trattenere la Turchia sul pendìo rovinoso a cui l'ha trascinata la stolida sua barbarie.

Il racconto dei fatti, sinora quasi generalmente ignoti, ha destato vivo interesse, e crediamo sarà grato anche ai nostri lettori.

La credenza al futuro re d'Isdraello è vivace, prodigiosamente radicata nelle viscere della nazione giudaica; è la base della religione, l'ultimo conforto dell'israelito ortodosso. Questi, fedele alle tradizioni, si avviticchia con ardore straordinario alla speranza di veder nascere da certe famiglie privilegiate il discendente degli antichi suoi re.

La famiglia circondata dal maggior prestigio, abita un punto centrale dell'Europa, la piccola città di Sada-Gora, nella Bucovina austriaca.

Isrolka (tale è il nome del capo attuale di quella famiglia) è l'istraelita più ricco di tutti i paesi slavi; chi sa quali ricchezze sappiano ammassare gli ebrei di Russia e di Polonia, comprenderà fin dove possa giungere l'opulenza di questo re in erba.

Sada-Gora è il luogo di convegno, il pellegrinagggio prediletto della Russia, della Polonia, della Bucovina, Moldavia e della Valacchia. I credenti alla famiglia Isrolka sospirano di poter visitare, almeno una volta prima di chiudere gli occhi al sonno eterno, il rappresentante della dinastia.

Il palazzo d'Isrolka è di una opulenza abbagliante: il lusso, la magnificenza hanno raccolto a profusione nei suoi splendidi appartamenti tutti gli oggetti d'arte più rari, pie offerte degli israeliti slavi.

Un parco circondato da bellissime aranciere attornia il palazzo, che tramezzo alle miserabili baracche di Sada-Gora fa un vero effetto magico, un contrasto sorprendente.

Isrolka ha figli e figlie, queste ultime fidanzate per lo più sino dall'infanzia; istitutrici francesi, tedesche, inglesi e russe educano i fanciulli alla maniera di veri principi.

L'avolo d'Isrolka, or saranno circa 40 anni, dimorava in Russia; l'imperatore Nicolò, invidiandogli le ricchezze ed informato che il ricco israelita si circondava da una guardia personale di 20 cosacchi, lo fece spietatamente gettare in carcere, a Kiew; ma le porte della prigione non tardarono a riaprirsi dinanzi ad Isrolka e fu allora che egli si rifugiò a Sada-Gora.

Il lembo di terra bagnato dal Danubio, presso il Mar Nero, alberga una colonia di israeliti che in pochi anni crebbe da 25,000 a nientemeno che 500,000 uomini.

Poco discosto in Russia, in Polonia, in Ungheria ed in Austria fioriscono colonie non meno potenti e numerose d'ebrei, ricchi, industriosi, istruiti, padroni della stampa e del commercio, padroni del vapore, che dà le ali alle nazioni moderne, come dell'oro che fece e farà sempre prodigi.

Sarebbe poi da fare le grandi meraviglie, se dividendosi l'eredità della Turchia, anche gli ebrei domandassero la loro parte? (*Gazz. Liv.*)

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 26. — *Parigi* 27. — Parecchi giornali mentre applaudano al coraggioso discorso di Dufaure considerano il suo ritiro inevitabile, perchè la maggioranza della Camera non accetta le sue idee.

Il Monitour considerando la ostilità di Gambetta contro Jules Simon crede che la crisi sia aggiornata al gennaio.

Madrid 26. — Il *Congresso* respinse la proposta di Sagasta con cui si dichiara che il Governo ha male interpretato l'articolo della Costituzione nella questione religiosa.

Vienna 27. — Assicurasi che il comitato della Banca nazionale approvò la proposta della direzione che respinge i nuovi statuti della Banca austro-ungherese.

Washington 27. — Il presidente ordinò al ministro della guerra d'appoggiare il governatore della Carolina del Sud colle forze federali contro i tentativi di turbare l'ordine.

Parigi 27. — Il principe Lubomirski scrisse una lettera in cui dimostra che i polacchi nulla possono sperare dalle potenze; biasima la formaziene della legione polacca di Costantinopoli e consiglia i suoi compatriotti di gettarsi francamente e lealmente nelle braccia della Russia, se non vogliono vedere il loro nome (?) scomparire dalla superficie del globo.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 27. — Camera dei Deputati.

Il presidente comunica il risultato delle votazioni fatte nella seduta precedente.

La Commissione del bilancio è composta come venne telegrafato.

Ricasoli, eletto nei collegi di Conegliano e nel secondo collegio di Firenze, scrive di optare per quello di Firenze.

Si approvano altre 50 elezioni state riconosciute regolari dalla Giunta.

Il presidente notifica avere destinato a comporre la commissione per l'esame del primo libro del Codice penale Indelli, Marcora, Morrone, Nelli, Nocito, Parpaglia, Perro, Palladini, Pessina, Pierantoni, Puccioni, Speciale, Taiani, Varè, Villa, e Vitali, ed a formare la commissione per l'esame del progetto sopra i conflitti di attribuzione: Brunetti, Bianchi, inghilleri, Longo, Mantellini, Molinari, Mongini e Rognoli.

Si procede alla votazione per la nomina delle commissioni sopra il fondo del culto, e sulla Cassa di depositi e prestiti, e d'una Commissione per l'esame dei resoconti amministrativi,

Il presidente dà quindi lettura di un telegramma del sindaco di Genova che, partecipando la morte del duca di Galiera, si riserva di far conoscere il giorno dei solenni onori funebri decretatigli dal municipio di Genova a cui confida che la Camera vorrà in qualche modo prender parte.

Il presidente esprime i sentimenti di ammirazione e di riconoscenza destati in ogni animo dal munifico e benemerito duca. Si riserva pur esso di proporre alla Camera le deliberazioni opportune.

Depretis dichiara che il Governo si associa ai sentimenti espressi dal presidente, e prenderà parte a tutte le dimostrazioni d'onore che la Camera vorrà decretare.

Sella aggiunge che non v'ha alcuno che non si unisca con tutto l'animo, ed opina che si possa senza più, deliberare di farsi rappresentare da una speciale deputazione ai solenni funerali decretati dal municipio di Genova.

La Camera approva e dà facoltà al presidente di scegliere la deputazione.

Il ministro Maiorana presenta la legge sulla pesca.

Les Modes Parisiennes

Nel momento in cui le signore cominciano ad occuparsi delle mode nuove, che si avranno in quest'anno noi ci crediamo in dovere di far noto alle nostre lettrici una piacevole ed utile pubblicazione *Les Modes Parisiennes* nella quale esse troveranno le rassegne più varie e più complete.

Mentre la più parte de' giornali di questo genere aspetta per dare le mode nuove di ciascuna stagione, che sia già cominciata, *Les Modes Parisiennes* precorrendoli, pubblica, prima degli altri, una scelta considerevole di Modelli d'autunno e d'inverno, accompagnati da descrizioni particolaregiate, d'indicazioni pratiche e di modelli, che danno agio a ciascuno di eseguirli da sè medesimi.

Aggiungiamo che i disegni del Giornale *Les Modes Parisiennes*, vengono tutti eseguiti da veri artisti sui modelli presi dalle prime case di Parigi, e che questo giornale è così l'imagine fedele di tutte le novità, di tutte l'eleganze, per le quali la capitale della Francia, dona il *bon ton* al mondo intiero; cosicchè da questi brevi cenni si vede chiaramente come a buon dritto questo giornale ha preso per titolo *Les Modes Parisiennes*.

Les Modes Parisiennes esce ogni otto giorni; il prezzo d'abbonamento per la Francia non è che di L. 3. 50 per trimestre; L. 7 per l'edizione col figurino colorato. Per tutti i paesi comprese le spese postali l'abbonamento di un trimestre è di L. 5, e di L. 8. 50 col figurino colorato.

Un numero di saggio è inviato a tutte le persone che ne fanno domanda con lettera affrancata o cartolina postale.

L. Marc.

ACQUA DI FELSINA

Fabbricata da CLAUDIO CASAMORATI in Bologna

Riconosciuta oramai superiore a quante altre si trovano in commercio, premiata alle esposizioni di Bologna (1869) Firenze (1870) Forlì (1871) Napoli (1873) S. Bartolomeo in Galdo (1874) Vienna (1873) Faenza (1875) e con medaglia d'oro dal Consolato del principato di Monaco.

Quest' acqua che è ricercatissima come profumo per *toilette*, per bagni e per biancheria, riunisce tutte le virtù che possono desiderarsi tanto sotto il rapporto della igiene, come sotto quello dell' eleganza e della distinzione. Si raccomanda quindi di per sè alle signore di *bon ton*.

Unico deposito in *Ferrara* presso la Profumeria PISTELLI - BARTOLUCCI *Corso Giovecca*.

Per 12 bottiglie L. 10 — Per una sola cent. 90 — Detta piccola cent. 50 — Eleganti bottiglie con coperchio a vite L. 1, 50 ciascuna.

IL DIRITTO

(ANNO XXIII)

Giornale politico — Esce tutti i giorni in **ROMA** — Abbuonamento per un anno L. 30, per un semestre L. 16 e per trimestre L. 9.

Rivolgere le domande d' associazione alla sede dell' Amministrazione *Foro Trajano* N. 37.

Balie o Nutrici pei bambini

La signora *Carolina Campanella Marin* di *Belluno* corrisponde da parecchi anni a siffatte commissioni rinvenendo ed inviando *ottime balie di quella Provincia* a patti di convenienza.

Rivolgersi alla stessa con lettera o telegramma a seconda del caso.

DEPOSITO

DI

PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

Via Terranuova N. **23** (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

AVVISO

POMPÈO GAETANO ENIDI, di Ferrara, imbalsamatore di animali d'ogni specie.

Esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, Via Borgo Vado N. 14, dirimpetto all' Asilo Infantile, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

Nel Negozio di Pietro Dinelli e C.

Via Borgo Leoni N. 23

GRAN DEPOSITO D' OLIO

SOPRAFINO DI LUCCA

ALIMENTI LATTEI PER BAMBINI

del Dott. N. CERBER in THUN.

FARINA LATTEA Miscela di latte condensato con fior di farina di frumento preparato con apposito processo. Questa farina lattea **è a preferirsi a qualunque altro preparato di simil genere, per il minor quantitativo di zuccaro e d'amido che contiene**; il che la rende sotto ogni rapporto una miscela alimentare più d' ogni altra adatta allo stomaco dei bambini, persone deboli od attempate. Prezzo L. [illegible] alla scatola.

LATTE condensato perfezionato. Preparato molto migliore di ogni altro per la minore quantità di zuccaro che contiene e tanto più omogeneo, quale alimento per bambini lattanti, il di cui bisogno era generalmente sentito Prezzo L. [illegible] alla scatola.

Depositari esclusivi per tutto l' Italia **Vivani** e **Bozzi** Milano S. Paolo, 9.

In FERRARA nelle farmacie PERELLI, NAVARRA ecc.

AVVISO

Il sig. ERCOLE PARMIANI e C. ricevono commissioni per Macchine delle migliori case nazionali ed estere, trebbiatrici; locomobili; pompe centrifughe, macchine per tritare la carne; per insaccare salami; fucine portatili; cinghie; cinghioni di cuojo inglese e svizzero, in gomma, in crine a tessuto inestensibile *a caoutchouc* e tela; crogiuoli in piombaggine o grafite; tubi da vetro per fisica e chimica e da livello di caldaje.

L' officio è in via Cortevecchia N. 3, 1° piano (Palazzo Bernardi).

LES MODES PARISIENNES

Bureaux: 22, rue de Verneuil, Paris

Les *Modes Parisiennes* sont le plus richement illustré des journaux de modes, grâce e une collaboration recrutée exclusivement parmi les premiers artistes. Des traités spéciaux, conclus avec les premières maisons de Paris, permettent en outre aux *Modes Parisiennes* de publier, *bien avant les autres journaux*, les modèles nouveaux de chaque saison et de ne donner que des modèles de choix, d' une élégance et d' un bon goût irréprochables.

PRIX D'ABONNEMENT

PREMIÈRE ÉDITION

COMPRENANT

1° Chaque semaine, un Numéro de huit pages, illustré de nombreuses gravures;

2° Chaque mois une double planche de Patrons, en grandeur naturelle, permettant d' exécuter sois-même les toilettes représentées par les gravures.

Angleterre, Belgique, Espagne, Hollande, Italie, et tous les pays faisant **partie de l' Union générale des postes.**

UN AN: **20** FR. — SIX MOIS: **10** FR.

TROIS MOIS: **5** FR.

DEUXIÈME ÉDITION

COMPRENANT

1° Chaque semaine le Numero de huit pages comme la première édition;

2° Chaque mois la double planche de Patrons;

3° Chaque semaine, une *magnifique gravure sur acier, coloriée* et imprimée sur papier de luxe.

Angleterre, Belgique, Espagne, Hollande, Italie, et tous les pays faisant **partie de l' Union générale des postes.**

UN AN: **30** FR. — SIX MOIS: **16** FR.

TROIS MOIS: **8** FR. **50.**

Un numéro spécimen est envoyé gratuitement à toute personne qui en fait la demande par lettre affranchie ou par carte postale. Les demandes d' abonnement doivent être accompagnées d' un Mandat-Poste et adressées à M. le Directeur des MODES PARISIENNES, 22, rue de Verneuil, à Paris.

NON PIÙ MEDICINE

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

LA DELIZIOSA FARINA DI SALUTE DU BARRY

REVALENTA ARABICA

Risana lo Stomaco, il Petto, i Nervi il Fegato, le Reni, Intestini, Vescica, Membrana Mucosa, Cervello, Bile e Sangue i più Ammalati,

30 ANNI DI SUCCESSO -- 75,000 CURE ANNUALI

LA REVALENTA ARABICA

risana lo stomaco, i nervi, i polmoni, fegato, glandole, vescica, reni, cervello, sangue e membrana mucosa, ridona l' appetito con buona digestione e sonno riparatore, combattendo da 28 anni a questa parte con invariabile successo le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, gastro-enteriti gastralgie, costipazioni abituali, emorroidi, flatulenze, palpitazioni, diarrea, dissenteria, gonfiamenti, vertigini, ronzio nelle orecchie, acidità, pituita, mali di capo, emicrania, sordità, nausee vomiti dopo il pasto e in tempo di gravidanza, dolori, congestioni, inflammazione degli intestini, e della vescica; crampi e spasimi di stomaco, insonnie flussioni di petto, sensazioni anormali di caldo e freddo, tosse, oppressioni, asma, bronchiti, etisia (consunzione) gastriti, eruzioni cutanee, accessi, ulcerazioni, melanconia, nervosità, estenuamento, deperimento, reumatismi, gotta, febbri, grippe, raffreddori, catarro, riscaldamento, isterismo, nevralgia, epilessia, paralisia gl' incomodi della vecchiaja, aremia, scorbuto, clorosi, vizi e povertà del sangue, debolezza, sudori diurni e notturni, idropisia, diabete, gravella, ritenzione d' orina e disordini della gola, del fiato, e della voce; le malattie generali dei fanciulli e delle donne, soppressioni, e la mancanza di freschezza e d' energia nervosa. Egualmente preferibile al latte, alle cattive nutrici per l' allevamento dei bambini, essa è per eccellenza, l' unica alimentazione che garantisce contro tutti i pericoli dell' infanzia. — Essa infine economizza 50 volte il suo prezzo in medicine.

ESTRATTO DI 80,000 CERTIFICATI DI GUARIGIONI RIBELLI AD OGNI ALTRO TRATTAMENTO

Milano, 5 aprile.

L' uso della REVALENTA ARABICA Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta, per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter mai sopportare alcun cibo, trovò nella REVALENTA quel solo che da principio potè tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando per essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.

Marietti Carlo.

Cura N. 67,321. Bologna, 8 settembre 1869.

In omaggio al vero, nello interesse dell' umanità e col cuore pieno di riconoscenza vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti della sua deliziosa REVALENTA ARABICA.

In seguito a febbre miliare caddi in stato di completo deperimento soffrendo continuamente d'infiammazione di ventre, colica d' utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiata avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua REVALENTA ARABICA la quale in 15 giorni mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

Clementina Sarti, 408, via Sant' Isaia.

Cura N. 65,184 Prunetto (circondario di Mondovì) 24 ott. 1866.

Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa REVALENTA, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, baccal. in teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 78,910 Fossombrone (Marche), 1 aprile 1872.

Una donna di nostra famiglia, Agata Taroni, da molti anni soffriva forte tosse, con vomiti di sangue, debolezza per tutto il corpo specialmente alle gambe, dolori alla testa ed inappetenza. I medici tentarono molti rimedi indarno, ma dopo pochi giorni ch' ella ebbe preso la sua REVALENTA sparì ogni malore, ritornandogli l' appetito, così le forze perdute. **Giuseppe Bossi.**

Milano, 1 Giugno.

La scatola del peso di 1|4 di chil. fr. 2, 50; 1|2 chil. fr. 4, 50; 1 chil. fr. 8; 2 1|2 chil. fr. 17, 50; 6 chil. fr. 36; 12 chil. fr. 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionati i BISCOTTI DI REVALENTA

Detti *Biscotti* si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell' acqua caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc. — Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l' appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificando le persone le più indebolite. — **In Scatole di 1 libbra inglese L. 4 50 — Scatole di 2 libbre inglesi L. 8.**

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè la vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte.*

Francesco Braconi, sindaco.

Cura N. 67,324. Sassari (Sardegna), 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigina, trovai gran vantaggio con l' uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene ecc.

Notaio **Pietro Porcheddu**

presso l' Avv. Stefano Usoi, Sindaco di Sassari.

PREZZI: In POLVERE: scatole per 12 tazze, fr. 2. 50; per 24, fr. 4. 50; per 48, fr. 8; per 120, fr. 17. 50; per 288, fr. 36; per 576, fr. 65.
In TAVOLETTE: fr. 2. 50; fr. 4. 50; fr. 8 e 9.

Casa BARRY DU BARRY e C. Milano